



INTERPELLANZA A RISPOSTA SCRITTA

OGGETTO: VENDITA DI ALCOLICI FINO A TARDA NOTTE IN STRADA SETTIMO, NEL TRATTO COMPRESO TRA I CIVICI 70 E 80, CHE PORTANO, COME CONSEGUENZA, ALLA FORMAZIONE DI CAPANNELLI CHE DEGENERANO IN SCHIAMAZZI NOTTURNI, PROSEGUONO CON LE LITI E CONTINUANO CON LANCI DI BOTTIGLIE.

La sottoscritta Consigliera Comunale

PREMESSO CHE

- in strada Settimo, sul lato dei numeri civici pari, e più precisamente nel tratto compreso tra i civici 70 e 80, sono presenti due minimarket, un esercizio di tabaccheria e un punto di ristorazione tipo kebab;
- da segnalazioni ricorrenti e puntuali dei residenti, risulta che tali esercizi commerciali, in particolare i minimarket, venderebbero alcolici fino a tarda notte, nonostante i limiti orari stabiliti dai regolamenti comunali in materia di vendita e somministrazione di bevande alcoliche;
- tale condotta favorirebbe assembramenti notturni di persone che, acquistando e consumando bevande alcoliche all'esterno degli esercizi, permangono per ore sulla pubblica via, spesso in stato di alterazione, dando luogo a schiamazzi, urla, che poi degenerano in liti e lancio di bottiglie vuote;

CONSIDERATO CHE

- tali episodi si verificano frequentemente nelle ore notturne e di prima mattina, anche nei giorni feriali, rendendo impossibile il riposo dei residenti della zona;
- il lancio delle bottiglie vuote, oltre a costituire un pericolo per l'incolumità pubblica, ha già provocato danni a veicoli parcheggiati sul lato opposto della strada e perfino al vicino autonoleggio, come riferito da alcuni abitanti;

- i cittadini hanno segnalato gravi difficoltà nel ricevere interventi tempestivi da parte della Polizia Municipale, la quale – secondo quanto riportato – in più occasioni, dopo aver richiesto le generalità del segnalante, avrebbe domandato quante persone fossero coinvolte nella lite o nei disordini e, alla risposta “sei” o “otto persone”, avrebbe replicato che non vi era personale sufficiente per intervenire sul posto;

RILEVATO CHE

- la situazione descritta genera un clima di insicurezza e timore diffuso, al punto che diversi residenti hanno dichiarato di non sentirsi più tranquilli neppure nel recarsi al distributore automatico del tabaccaio nelle ore serali, per paura di essere coinvolti in episodi di violenza o nel lancio di oggetti;
- il problema, per la sua gravità e persistenza, non appare episodico ma strutturale, ed è indice di una mancanza di controllo del territorio;
- la zona interessata è densamente abitata e la condotta di pochi individui, resa possibile anche da un’assenza di controlli, lede la qualità della vita e il diritto al riposo dei residenti;

INTERPELLA

il Sindaco e l'Assessore competente per sapere:

1. se l’Amministrazione sia a conoscenza della situazione sopra descritta, e quali azioni siano state intraprese o si intendano intraprendere per affrontarla;
2. quali siano gli orari di chiusura e i limiti di vendita di bevande alcoliche previsti per i minimarket siti in strada Settimo e del punto di ristorazione tipo kebab, nel tratto compreso tra i civici 70 e 80, e se siano stati effettuati controlli nell’anno corrente in merito al rispetto di tali orari da parte di codesti esercizi commerciali;
3. se non si ritenga opportuno intensificare i controlli serali e notturni da parte della Polizia Municipale o in collaborazione con le Forze dell’Ordine, per prevenire ulteriori episodi di disturbo della quiete pubblica, danneggiamento e pericolo per l’incolumità dei cittadini;
4. se risponda al vero che, a fronte delle chiamate notturne dei cittadini alla Polizia Municipale, quando avvengono queste liti con conseguenti lanci di bottiglie da parte di soggetti ubriachi, venga talvolta risposto che non è possibile intervenire per “mancanza di personale” qualora i soggetti coinvolti risultino essere numerosi;
5. se non si ritenga di dover disporre un monitoraggio straordinario della zona, mediante la limitazione temporanea della vendita di alcolici in orario notturno;
6. se non sia il caso di coinvolgere gli esercenti presenti nel tratto in questione, sensibilizzandoli sulla necessità di rispettare scrupolosamente gli orari di chiusura e le norme di pubblica sicurezza, anche per tutelare le loro stesse attività da episodi di degrado e disordine.

Torino, 09/10/2025

LA CONSIGLIERA

Firmato digitalmente da Federica Scanderebech